

MANLIO CERRONI

Dott.ssa Cecilia Gentile
La Repubblica

Roma, 26 gennaio 2019

Cara Cecilia

Ho letto il tuo articolo del 24 gennaio scorso "*l'AMA scopre l'emergenza rifiuti*" e ancora una volta mi sono sentito Cassandra vedendo rappresentare come una scoperta degli ultimi giorni quello che da anni ormai vado scrivendo e rappresentando in tutte le sedi, stampa compresa.

Ricordiamoci sempre che i guai di Roma hanno una data ben precisa : febbraio 2016.

Tu stessa sei stata destinataria di varie note, le più articolate sono quelle del 6 luglio e del 26 settembre 2018, nella quali come potrai constatare rileggendole con attenzione, c'è scritto tutto ciò che solo oggi sembra aver colpito l'attenzione di chi governa la Città e di chi come voi la racconta ogni giorno.

Ma non solo. Nelle mie note e nei miei appelli c'è stato sempre di più : la soluzione al problema e al degrado di Roma per tenerla comunque **pulita** in attesa delle mirabolanti soluzioni annunciate per il 2021 dalla Sindaca Raggi. Con la nota del 15 gennaio 2018 l'ho fatto anche con impegni precisi di calendario ma nessuno ne ha voluto prendere atto facendone almeno oggetto di un confronto costruttivo e propositivo nel nome di Roma.

Ironicamente, almeno spero, tu definisci il Piano dell'AMA come un "*libro dei sogni*" quando andrebbe invece definito senza mezzi termini "**il libro degli incubi**" per Roma sempre più abbandonata e sempre più **vittima dell'incompetenza**.

La stampa cara Cecilia non può più continuare a limitarsi a descrivere ciò che non funziona ma, per il bene di Roma, deve imporsi un salto di qualità e farsi voce di un dibattito vero tra persone competenti e capaci che possano dare a Roma in tempi rapidi la soluzione che merita. Te l'ho già chiesto e ti rinnovo l'invito a sollecitare il tuo giornale per il prestigio e l'autorevolezza di cui gode a portare avanti questa battaglia di amore per Roma con un **FORUM**.

Io da parte mia l'ho fatto e continuerò a farlo ma, come vedi senza che nessuno ascolti.
Oltre che Cassandra mi sento tanto anche Don Chisciotte!

Cordialmente

Manlio Cerroni

